

RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

RICERCHE DI MERCATO
STEREOTIPI DI
MARKETING
STAMPATI

0984 854042 • info@publifast.it

POLITICA

La Lega accoglie due nuovi tesserati: Muratore e Muzzopappa

A PAGINA 14

RINASCITA-SCOTT

I telefonini in carcere e i soldi alla guardia penitenziaria

A PAGINA 16

COMUNE Attività dell'assessorato all'Ambiente e della polizia municipale

Scattano i controlli nei condomini

Alla ricerca di quei soggetti che non rispettano la raccolta differenziata

di GIANLUCA PRESTIA

TOLLERANZA zero. Sì, perché se si offrono gli strumenti per poter operare e questi non vengono utilizzati il fastidio è anche doppio. Ecco il motivo dell'avvio di controlli per i condomini della città. Un'attività di monitoraggio - e di repressione - voluta dall'assessore all'Ambiente di Palazzo Razza, Vincenzo Bruni, che ha avuto il prezioso supporto del personale della polizia municipale guidato dal comandante Michele Bruzzese.

Cos'è avvenuto nello specifico è presto detto ed è lo stesso componente della Giunta Limardo ad ad illustrarlo. «L'esecutivo comunale, ed in particolare il mio assessore, ha voluto avviare questa campagna nei confronti degli amministratori di condominio, e tramite loro, della cittadinanza, per organizzare, da un lato la raccolta della differenziata e dall'altra sanzionare chi trasgredisce. Ci siamo accorti che nonostante avessimo inviato nei palazzi quanto era stato richiesto in ordine a mastelli, contenitori e quant'altro, la differenziata non veniva espletata. Anzi, in non poche circostanze è emerso che risiede

in un alloggio fornito di tutto il materiale per espletare correttamente il servizio, sia stato poi sorpreso ad abbandonare i rifiuti per strada».

Enzo Bruni
«Nessuna tolleranza per chi trasgredisce»

Una questione di mentalità, anche, e quindi Palazzo Razza ha deciso di usare il bastone e la carota. Nel primo caso si tratta di mettere in atto una campagna di sensibilizzazione coinvolgendo, come detto, gli amministratori dei condomini sparsi sia nel capoluogo che nelle frazioni. Campagna, come detto, iniziata ieri mattina con il sopralluogo in diversi palazzi. L'area prescelta per eseguire i controlli è stato il popoloso quartiere del Cancellò Rosso. L'assessore, i tecnici e il personale della municipale hanno quindi iniziato a verificare se le attività di conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori fossero corrette. Nella maggior parte dei casi non sono emerse anomalie anche se c'è stata qualche situazione in cui qualche amministratore è andato incontro ai rilievi posti da Bruni, anche perché, spiega quest'ultimo, «avevamo fornito tutto il materiale necessario. Ad ogni modo, ci è stato garantito che da lunedì prossimo si atterrano alle disposizioni e noi saremo sul posto proprio per verificare se ciò avverrà».

Bruni ha anche chiesto il censimento di tutti i condomini della città «proprio per avere una mappatura completa dei palazzi e, quindi, una copertura totale delle attività che andremo a svolgere. Ci vorrà del tempo ma, una volta a regime, sapremo dove andare a verificare. È chiaro che senza la collaborazione dei cittadini tutto sarà più difficile ma faccio appello al senso di civiltà che la stragrande maggioranza dei vibonesi ha sempre dimostrato, purtroppo a volte macchiata da quella sparuta minoranza di incivili».



L'immondizia lasciata nei pressi di una palazzina della zona Cancellò Rosso

LA LETTERA

Una vaccinazione tranquilla e un'ottima organizzazione

GENTILE redazione, vorrei portare la mia modesta testimonianza su un argomento di strettissima attualità e cioè le vaccinazioni, sulle quali in questi giorni se ne stanno sentendo di cotte e di crude. È chiaro che ognuno deve ragionare sulla base della propria esperienza, non già su quello che sente dire in giro, e allora dico subito che la mia è stata una vaccinazione assolutamente tranquilla.

Mi sono presentato in mattinata davanti al punto vaccinale del palazzetto dello sport. C'erano già parecchie persone in attesa ma questo lo sapevo già e dunque ero preparato a fare un po' di fila. Il giorno prima avevo avuto l'accortezza di compilare il modulo di anamnesi per consentire ai sanitari di valutare, sulla base anche della certificazione in mio possesso, che tipo di vaccino fosse consigliabile per me.

Dopo circa mezz'ora sono giunto davanti ad una delle postazioni per l'accettazione da dove, dopo il controllo della documentazione, sono stato inviato davanti ad uno dei tre medici presenti che ha esaminato la certificazione da me prodotta.



Le operazioni di vaccinazione

Qualche minuto e sono stato mandato alle postazioni vaccinali. I tempi? Dall'accettazione alla vaccinazione è trascorsa circa un'ora. Al riguardo, volendo velocizzare maggiormente le operazioni e ridurre così ulteriormente i tempi di attesa della gente sarebbe opportuno che l'Asp mettesse a disposizione un altro paio di medici così da averne cinque in contemporanea.

All'interno del palazzetto ho visto che tutto procedeva regolarmente. Qualche sporadica protesta, per altro abbastanza contenuta, contro qualcuno che

cercava di superare gli altri nella fila, nient'altro. Ho potuto constatare la disponibilità del personale, pronto ad aiutare nella compilazione dei moduli e a dare le necessarie indicazioni. Così come ho apprezzato lo scrupolo dei medici: uno di loro ha dovuto faticare un po' per spiegare ad un utente che voleva il Pfizer che, soffrendo egli di una seria allergia, il vaccino poteva essere inoculato solo in ospedale, in un ambiente cioè protetto, con la presenza di un anestesista pronto ad intervenire in caso di reazioni avverse. Una volta convinto, l'utente è stato subito prenotato per martedì mattina allo Jazolino.

Insomma, a quanto ho visto personalmente, le operazioni stanno procedendo in maniera veloce ed efficiente. Purtroppo, le proteste della gente di cui a volte leggiamo sui giornali stanno ad indicare che non sempre funziona così. Evidentemente sono stato molto fortunato ma voglio ringraziare ugualmente chi mi ha consentito di vaccinarci in maniera rapida e sicura.

Giuseppe B., pensionato
Vibo Valentia

PISCOPIO

Solaio a rischio crollo, chiusa la scuola della frazione

COM'È stato, appena pochi giorni addietro, per la scuola "Don Milani" a Vena Superiore, anche per quella di Piscopio il Comune ha disposto l'immediata chiusura. E la motivazione è sempre la stessa: a seguito di indagini diagnostiche e verifiche dei solai e controsoffitti sono risultate criticità diffuse per il rischio di sfondamento dei solai con grado di rischio elevato. Il tutto è contenuto nell'ordinanza a firma del sindaco Maria Limardo che ha evidenziato la necessità di un intervento immediato rilevando che «l'urgenza di provvedere appare incompatibile con i tempi e le modalità di prevedere un articolato procedimento per la verifica ed esecuzione delle misure e comunicazione di avvio del procedimento». L'immobile è attualmente utilizzato ad uso scolastico e pertanto «si rende necessario disporre in via precauzionale la chiusura dell'edificio al fine di tutelare l'incolumità della popolazione scolastica interessata anche a cagione della elevata imprevedibilità con cui possono manifestarsi fenomeni di distacco. Con separato provvedimento e di concerto con il dirigente scolastico saranno adottati ulteriori provvedimenti a tutela delle attività didattiche mentre il responsabile del procedimento è Vincenzo Maccaroni, in servizio presso l'Ufficio dei lavori pubblici di palazzo Razza».